

DECRETO N. 73 DEL 09.10.2019

Oggetto: Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Lavoro -R.G. 9735/19.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “*Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici*”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del “*Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017*”, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. dell’Ente e il Decreto del Vicepresidente 13 marzo 2019, n. 27, con il quale l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente è stato disposto con decorrenza 13 marzo 2019, per un periodo di tre mesi, salvo proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 11 giugno 2019 n. 8 e 11 settembre 2019 n. 54, con i quali al Dott. Antonio Di Monte è stato prorogato l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente fino al 31 dicembre 2019, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante n.r.g. 9735/2019 depositato presso il Tribunale di Roma – Sezione lavoro – con il quale la il sig. ha chiesto: 1) di accertare e dichiarare il diritto del ricorrente a vedersi considerare, ai fini dell’anzianità lavorativa e della maturazione dei conseguenti aumenti stipendiali,

l'intero periodo di lavoro prestato a tempo determinato, prima della sua assunzione a tempo indeterminato; 2) condannare il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA – a riconoscere al ricorrente l'intera anzianità di servizio maturata in forza di contratti a tempo determinato stipulati con l'Istituto resistente precedentemente alla sua assunzione a tempo indeterminato e per l'effetto a ricostruire la carriera della ricorrente anche con riferimento alla fascia stipendiale da attribuire; 3) condannare il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA- a corrispondere le differenze retributive maturate e maturande oltre accessori in misura e con decorrenza di legge nei limiti della prescrizione quinquennale 4) Con vittoria di spese e competenze legali, da distrarre a favore del procuratore antistatario.;

VISTA la nota acquisita al prot. CREA n. 42542 del 03.10.2019 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato all'Ente che la controversia rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 417 bis c.p.c., e che vista la natura della lite ritiene di non dover assumere direttamente la trattazione della causa, alla quale vorrà procedere direttamente l'Amministrazione;

VISTO l'art. 417 bis del codice di procedura civile;

VISTA la nota prot. n. 29015 del 27.09.2019 e la nota prot. n. 30129 del 07.10.2019 con la quale l'Ufficio Gestione del personale del CREA ha descritto sinteticamente l'azione dell'Amministrazione in merito al riconoscimento dell'anzianità di servizio;

VISTA la nota e-mail del 04.10.2019 e la nota e-mail del 08.10.2019 entrambe trasmesse dal CREA – PB all'Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali con le quali è stato reso un rapporto informativo sulle attività svolte dal ricorrente durante il periodo di lavoro a tempo determinato nonché la copia dei contratti di lavoro sottoscritti con l'Ente;

CONSIDERATO che l'istruttoria da parte degli uffici dell'Ente detentori degli atti relativi alla posizione del ricorrente si è conclusa oltre il termine di 10 giorni prima dell'udienza e che, pertanto la costituzione dell'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VISTO il decreto commissariale n. 24 del 18.07.2019 con il quale si è provveduto a modificare da ultimo il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ente

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

DECRETA

- a) di costituirsi nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro – recante R.G. n. 9735/2019 e la cui prima udienza è fissata al 17 ottobre 2019;
- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Silvia Incoronato; Avv.ti Velia Olini e Valeria Alfano, assegnate all'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali, conferendo alle medesime il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi